

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2018, n. 2-7934

Approvazione protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, la Citta' di Pinerolo, il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pinerolo (C.I.S.S.) l'Unione Valli Chisone e Germanasca, L'Ordine degli avvocati di Torino Il Tribunale di Torino per la realizzazione e la regolamentazione del funzionamento dell'Ufficio di prossimita' della Citta' di Pinerolo.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020 (di seguito anche PON), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e smi, la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;
- la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione (di seguito SIGECO) prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122ss e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III e s.m.i;
- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 redatta ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza;
- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio (di seguito OI).

Premesso che:

- l'impatto del Decreto Legislativo 7 settembre 2012, n.155, tra le altre disposizioni ha sancito la soppressione del Tribunale di Pinerolo, con l'accorpamento al Tribunale di Torino;
- data la revisione delle circoscrizioni, gli Avvocati e i cittadini devono percorrere distanze maggiori per entrare in contatto con gli uffici di riferimento, distanze che potranno facilmente essere colmate grazie alla possibilità di accesso agli atti e alle informazioni da remoto per mezzo di soluzioni telematiche;

- il miglioramento del servizio giustizia dipende sempre più da una sinergica collaborazione tra le istituzioni e i diversi attori del territorio, con particolare riferimento agli enti locali, agli ordini professionali e ai soggetti del terzo settore;
- occorre intervenire prioritariamente laddove si concentrano maggiorante i bisogni dei cittadini, con particolare riferimento alle fasce deboli e, pertanto, all’ambito giudiziario relativo ai procedimenti di volontaria giurisdizione, o più in generale a quei procedimenti dove le parti stanno in giudizio senza l’ausilio di un legale (amministrazioni di sostegno, tutele - anche di minori - e curatele)
- è condivisa la necessità di creare una rete integrata di soggetti pubblici e soggetti privati qualificati in grado di fornire ai cittadini prime informazioni e accompagnare gli utenti nella formulazione delle proprie istanze in materia di volontaria giurisdizione:

Considerato che:

- il miglioramento del servizio giustizia dipende sempre più da una sinergica collaborazione tra le istituzioni e i diversi attori del territorio, con particolare riferimento agli enti locali, agli ordini professionali e ai soggetti del terzo settore;
- il Ministero della Giustizia ha previsto nell’ambito del PON, asse 1, obiettivo tematico 11, la realizzazione un progetto complesso “Ufficio di prossimità” (di seguito “progetto complesso”), le cui finalità sono:
 - creare una nuova prospettiva verso la giustizia di prossimità che preveda la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto e accessi al sistema giustizia specialmente nei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie;
 - promuovere un «servizio giustizia» più vicino al cittadino e ed in particolare alle “fasce deboli” attraverso la creazione di Uffici di prossimità in collaborazione tra Uffici giudiziari ed Enti territoriali;
 - offrire un servizio omogeneo su tutto il territorio nazionale, replicando su tutto il territorio nazionale il modello sviluppato nelle Regioni pilota. In particolare, l’Ufficio di prossimità, gestito dagli Enti Territoriali coinvolti, svolge le seguenti attività’:
 - a) orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno), anche attraverso la distribuzione di materiale informativo;
 - b) distribuire la modulistica adottata dal Tribunale di Torino;
 - c) dare supporto alla predisposizione degli atti che le parti (e gli ausiliari del giudice) possono redigere senza l’ausilio di un legale;
 - d) inviare atti telematici agli uffici giudiziari;
 - e) informare sullo stato delle procedure in cui è coinvolto il richiedente
 - f) fornire consulenza sugli istituti di protezione giuridica.
 - g) fornire supporto Amministratori di Sostegno e Tutori volontari per la compilazione e il deposito dei rendiconti periodici.
- Il Ministero della Giustizia ha individuato e coinvolto per la prima fase sperimentale la Regione Liguria, la Regione Toscana e la Regione Piemonte quali Enti territoriali pilota, con l’obiettivo di individuare le linee guida ed i modelli da diffondere nella seconda fase su tutto il territorio nazionale;
- il Ministero della Giustizia ha inviato alla Regione Piemonte, con nota prot. m_dg.DGCPC.23/03/2017.0000348.U, la richiesta di manifestazione di interesse a partecipare al progetto complesso per la realizzazione in Piemonte (quale Regione pilota) del modello di Ufficio di Prossimità da replicare sul territorio nazionale;
- la Regione Piemonte, con nota prot. 9731 PRE del 5/05/2017, ha espresso il proprio interesse a partecipare al progetto complesso, ritenendolo occasione per sperimentare modalità semplificate di fruizione dei servizi giustizia da parte dei cittadini, in particolare per le fasce più deboli della popolazione;

- il Ministero della Giustizia, con Decreto del 31 ottobre 2018 (protocollo m_dg.DGCPC.31/10/2018.0000173.ID del 31.10.2018) emesso dal Direttore Generale per il coordinamento delle politiche di coesione (quale Organismo intermedio del Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020) ha approvato il progetto complesso;
- stante la crescente necessità far fronte ad alcuni bisogni espliciti della cittadinanza, già in data 21/05/2018, il Tribunale di Torino, la Città di Pinerolo, la Città Metropolitana di Torino, il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Pinerolo (C.I.S.S.), l'Unione Valli Chisone e Germanasca e l'Ordine degli avvocati di Torino hanno sottoscritto, con atto separato un apposito Protocollo di Intesa per la costituzione di “Una rete territoriale di sportelli di prossimità e di pubblica tutela”, in vista dell'adesione al progetto nazionale;
- appare essenziale avviare le attività relative all'Ufficio di prossimità presso la Città di Pinerolo al fine di consentire alle attività di modellizzazione e sperimentazione un adeguato punto di osservazione.

Alla luce di quanto su esposto e considerato, si ritiene opportuno procedere ad una collaborazione sinergica tra gli Enti e gli Organismi sopra descritti mediante l'approvazione di idoneo Protocollo d'Intesa, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Nel suddetto Protocollo vengono disciplinate la realizzazione e la regolamentazione del funzionamento dell'Ufficio di prossimità della Città di Pinerolo.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Vista la L.R. 23/2008.

Tutto quanto sopra premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare Il Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, la Città di Pinerolo, il Tribunale di Torino, il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pinerolo (C.I.S.S.) l'Unione Valli Chisone Germanasca e L'Ordine degli Avvocati di Torino, disciplinante la realizzazione e la regolamentazione del funzionamento dell'Ufficio di Prossimità della Città di Pinerolo che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale;
- di dare mandato al Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, di apportare modifiche non sostanziali al testo del Protocollo, qualora in sede di stipula se ne ravvisasse la necessità;
- di dare atto che tale atto non genera oneri a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

la **Regione Piemonte**, con sede a Piazza Castello, 165 Torino, C.F. 80087670016, in persona del Presidente CHIAMPARINO dott. Sergio;

la **Città di Pinerolo**, con sede in Piazza Vittorio Veneto 1, Pinerolo (TO) - C.F. 01750860015 - in persona del Sindaco SALVAI Dott. Luca,

La **Città Metropolitana di Torino**, con sede in C.so Inghilterra, 7 a Torino - C.F. 80100830019- in persona della Sindaca Metropolitana APPENDINO dott.ssa Chiara

il **Consorzio Intercomunale Servizi Sociali** di Pinerolo (C.I.S.S.), con sede in Via Montebello, 39 – Pinerolo in persona del Direttore Dott.ssa JOURDAN Monique;

l'**Unione Valli Chisone e Germanasca**, con sede in Perosa Argentina, in via Roma, 22 - C.F. 94571810012, in persona del Presidente ZOGGIA Dott.ssa Laura;

L'**Ordine degli avvocati di Torino**, con sede in C.so Vittorio Emanuele II 130, 10138 TORINO - C.F. 80088540010, in persona della Presidente MALERBA Avv. Michela;

Il **Tribunale di Torino**, con sede in C.so Vittorio Emanuele II, 130 Torino, in persona del Presidente TERZI dott. Massimo

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020 (di seguito anche PON), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e smi, la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;
- la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione (di seguito SIGECO) prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122ss e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III e s.m.i;
- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 redatta ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza;
- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio (di seguito OI).

PREMESSO CHE

- l'impatto del Decreto Legislativo 7 settembre 2012, n.155, tra le altre disposizioni ha sancito la soppressione del Tribunale di Pinerolo, con l'accorpamento al Tribunale di Torino;
- data la revisione delle circoscrizioni, gli Avvocati e i cittadini devono percorrere distanze maggiori per entrare in contatto con gli uffici di riferimento,

che potranno facilmente essere colmate grazie alla possibilità di accesso agli atti e alle informazioni da remoto per mezzo di soluzioni telematiche;

- il miglioramento del servizio giustizia dipende sempre più da una sinergica collaborazione tra le istituzioni e i diversi attori del territorio, con particolare riferimento agli enti locali, agli ordini professionali e ai soggetti del terzo settore;
- occorre intervenire prioritariamente laddove si concentrano maggiorante i bisogni dei cittadini, con particolare riferimento alle fasce deboli e pertanto di all'ambito giudiziario relativo ai procedimenti di volontaria giurisdizione o più in generale a quei procedimenti dove le parti stanno in giudizio senza l'ausilio di un legale (amministrazioni di sostegno, tutele - anche di minori - e curatele)
- è condivisa la necessità di creare una rete integrata di soggetti pubblici e soggetti privati qualificati in grado di fornire ai cittadini prime informazioni e accompagnare gli utenti nella formulazione delle proprie istanze in materia di volontaria giurisdizione;

CONSIDERATO CHE

- il miglioramento del servizio giustizia dipende sempre più da una sinergica collaborazione tra le istituzioni e i diversi attori del territorio, con particolare riferimento agli enti locali, agli ordini professionali e ai soggetti del terzo settore;
- il Ministero della Giustizia ha previsto nell'ambito del PON, asse 1, obiettivo tematico 11, la realizzazione un progetto complesso "Ufficio di prossimità" (di seguito "progetto complesso"), le cui finalità sono:
 - creare una nuova prospettiva verso la giustizia di prossimità che preveda la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto e accessi al sistema giustizia specialmente nei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie;
 - promuovere un «servizio giustizia» più vicino al cittadino e ed in particolare alle "fasce deboli" attraverso la creazione di Uffici di prossimità in collaborazione tra Uffici giudiziari ed Enti territoriali;
 - offrire un servizio omogeneo su tutto il territorio nazionale, replicando su tutto il territorio nazionale il modello sviluppato nelle Regioni pilota;
- il Ministero della Giustizia ha individuato e coinvolto per la prima fase sperimentale la Regione Liguria, la Regione Toscana e la Regione Piemonte quali Enti territoriali pilota, con l'obiettivo di individuare le linee guida ed i modelli da diffondere nella seconda fase su tutto il territorio nazionale;
- il Ministero della Giustizia ha inviato alla Regione Piemonte, con nota prot. m_dg.DGCPC.23/03/2017.0000348.U, la richiesta di manifestazione di

interesse a partecipare al progetto complesso per la realizzazione in Piemonte (quale Regione pilota) del modello di Ufficio di Prossimità da replicare sul territorio nazionale;

- la Regione Piemonte, con nota prot. 9731 PRE del 5/05/2017, ha espresso il proprio interesse a partecipare al progetto complesso, ritenendolo occasione per sperimentare modalità semplificate di fruizione dei servizi giustizia da parte dei cittadini, in particolare per le fasce più deboli della popolazione;
- il Ministero della Giustizia, con Decreto del 31 ottobre 2018 (protocollo m_dg.DGCPC.31/10/2018.0000173.ID del 31.10.2018) emesso dal Direttore Generale per il coordinamento delle politiche di coesione (quale Organismo intermedio del Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020) ha approvato il progetto complesso;
- stante la crescente necessità far fronte ad alcuni bisogni espliciti della cittadinanza, già in data 21/05/2018, il Tribunale di Torino, la Città di Pinerolo, la Città Metropolitana di Torino, il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Pinerolo (C.I.S.S.), l'Unione Valli Chisone e Germanasca e l'Ordine degli avvocati di Torino hanno sottoscritto, con atto separato un apposito Protocollo di Intesa per la costituzione di "Una rete territoriale di sportelli di prossimità e di pubblica tutela", in vista dell'adesione al progetto nazionale;
- appare essenziale avviare le attività relative all'Ufficio di prossimità presso la Città di Pinerolo al fine di consentire alle attività di modellizzazione e sperimentazione un adeguato punto di osservazione;
- le Parti, sulla scorta di quanto già programmato ed attuato, condividono e rinnovano la volontà di collaborare, nell'ambito del progetto complesso, alla creazione degli Uffici di Prossimità, in modo da offrire in loco ai cittadini servizi integrati con particolare riferimento alle procedure di volontaria giurisdizione;
- le Parti intendono definire i reciproci impegni attraverso il presente Protocollo;

tutto quanto sopra premesso, tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1- Oggetto

Oggetto del presente protocollo è la realizzazione e la regolamentazione del funzionamento dell'Ufficio di prossimità della Città di Pinerolo al fine di consentire che esso operi quale sportello sperimentale nell'ambito del progetto complesso "Uffici di prossimità" promosso dal Ministero della giustizia.

Articolo 2 – Attività degli Uffici

L'Ufficio di prossimità gestito dagli enti territoriali coinvolti svolge le seguenti attività:

- a) orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno), anche attraverso la distribuzione di materiale informativo;
- b) distribuire la modulistica adottata dal Tribunale di Torino;
- c) dare supporto alla predisposizione degli atti che le parti (e gli ausiliari del giudice) possono redigere senza l'ausilio di un legale;
- d) inviare atti telematici agli uffici giudiziari;
- e) informare sullo stato delle procedure in cui è coinvolto il richiedente
- f) fornire consulenza sugli istituti di protezione giuridica.
- g) fornire supporto Amministratori di Sostegno e Tutori volontari per la compilazione e il deposito dei rendiconti periodici

Articolo 3 – Impegni delle Parti

La **Regione Piemonte** quale soggetto proponente e, in caso di ammissione a finanziamento e nel rispetto delle specifiche previsioni attuative, quale beneficiario del PON Governance e Capacità Istituzionale ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 si impegna ad inserire l'Ufficio di prossimità tra gli uffici sperimentali. Resta fermo che la Regione Piemonte garantirà l'erogazione delle attività previste a carico dei beneficiari nell'ambito del progetto complesso nonché le ulteriori attività eventualmente previste nell'ambito del progetto Piemonte

La **Città di Pinerolo** si impegna a svolgere i seguenti compiti:

- dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza, ed in particolare:
 - individuare il personale da destinare alle attività di Ufficio nell'ambito della dotazione organica comunale o delle altre Amministrazioni di cui all'accordo sottoscritto in data 21/05/2018 per la realizzazione del Progetto, assumendosi l'onere dei relativi costi del personale che in alcun modo potranno essere imputati, anche parzialmente, sul PON;
 - garantire le ore di apertura dell'Ufficio previste nel Progetto, attraverso l'individuazione di adeguato personale;
 - a mettere a disposizione i locali di proprietà della Città di Pinerolo, attualmente sede dell'Ufficio del Giudice di Pace, siti in Pinerolo, Via Convento San Francesco, 1 (Palazzina B);
- porre in essere le attività e garantire le forme di accesso e collaborazione individuate nell'ambito del progetto Piemonte

Il **Tribunale di Torino** si impegna a svolgere i seguenti compiti:

- dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza, ed in particolare:
 - collaborare con gli l'Ufficio di prossimità per le attività di propria competenza;
 - individuare i fascicoli pregressi in materia di volontaria giurisdizione che dovranno essere oggetti di digitalizzazione;
- fornire ogni indicazione utile per gli acquisti di beni e servizi a loro favore, prestando massima collaborazione e disponibilità per usufruire dei beni e servizi acquistati;
- prestare la massima collaborazione al fine di consentire la piena attuazione del progetto Piemonte.

La **Città Metropolitana di Torino** si impegna a svolgere i seguenti compiti:

- fornire supporto, inteso come informazione, orientamento, collegamento con i Servizi Territoriali e con il Tribunale di Torino:

L'**Ordine degli avvocati di Torino** si impegna a:

- fornire un avvocato, a turnazione, iscritto all'ordine degli avvocati di Torino, garantendo che l'attività oggetto della presente convenzione venga svolta da Avvocati volontari iscritti all'Ordine, in possesso dei requisiti di legge ed interessati allo svolgimento del servizio nelle materie di rispettiva competenza.

L'individuazione del singolo professionista avverrà mediante le modalità di rotazione ritenute più idonee.

I legali che aderiranno al progetto presteranno l'attività a titolo gratuito, nel rispetto del Codice deontologico forense. S'impegnano a non assumere iniziative volte all'acquisizione di nuova clientela e a rispettare la normativa prevista in tema di privacy.

Agli incontri con l'utenza privata, sebbene orientati a fornire la soluzione migliore alla problematica esposta, non farà seguito la redazione di pareri scritti o di preventivi, né l'indicazione di nominativi di professionisti (ex art. 30 della legge 31 dicembre 2012 n. 247).

- assegnare una dipendente interinale che offrirà supporto alle attività dell'Ufficio di prossimità.

Il **Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Pinerolo (C.I.S.S.)** si impegna a:

- assegnare una quota di personale (Assistente sociale e Amministrativo) che si occuperà delle attività inerenti alle amministrazioni di sostegno e alle tutele (2 assistenti sociali ed 1 personale amministrativo)

Il Tribunale di Torino, inoltre, si impegna a garantire adeguata formazione, supporto e collaborazione agli addetti dello Ufficio di prossimità, con particolare

riferimento alle procedure di volontaria giurisdizione, alla modulistica e alla strutturazione dei servizi dell'Ufficio Giudiziario, all'uso dei canali informativi on line del Tribunale e del Ministero di Giustizia, all'erogazione dei servizi dello Ufficio.

Le Parti si impegnano, inoltre, a prestare reciprocamente la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto

Articolo 4 – Durata

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore al momento della sua sottoscrizione ed ha durata biennale ovvero, in caso di ammissione a finanziamento del progetto "Uffici di prossimità" della Regione Piemonte sino alla conclusione di tale progetto ed è tacitamente rinnovato per un ulteriore biennio qualora non vi siano necessità di modifiche.

Le parti si impegnano ove necessario a seguito dell'ammissione a finanziamento del "progetto Piemonte" sul PON a modificare ed integrare il presente protocollo sulla base della sua evoluzione ed attuazione.

Letto, firmato, sottoscritto

Torino, 6 dicembre 2018